



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Oggetto: Accordo per la determinazione dei criteri di attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2023 al personale dirigente di II fascia dell'Area Funzioni Centrali appartenente al ruolo dei dirigenti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

I. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	28 ottobre 2024
Periodo temporale di vigenza	Esercizio Finanziario 2023
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: - Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione, Min. Plen. Patrizia Falcinelli; - Capo dell'Unità per le Relazioni Sindacali e l'Innovazione, Min. Plen. Nicola De Santis. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: DIRSTAT; UNADIS; CISL-FP; FP-CGIL; UILPA; FP-CIDA Organizzazioni sindacali firmatarie: DIRSTAT; CISL-FP; FP-CGIL; UILPA; FP-CIDA
Soggetti destinatari	Dirigenti di II fascia in servizio presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Liquidazione della retribuzione di risultato per l'anno 2023

Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Con D.M. 1311/813 del 24 marzo 2023 è stato adottato il PIAO del 2023-2025.
		È stato assolto l'obbligo di trasparenza di cui D. Lgs. 150/2009.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009.
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D. Lgs. n. 150/2009.	
Eventuali osservazioni		

II. Illustrazione dell'articolato del contratto

L'articolo 1 indica la composizione del fondo relativo all'esercizio finanziario 2023, per i dirigenti di II fascia del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ai sensi degli articoli 25 e 32 del Contratto Collettivo Nazionale 2019-2021, relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali. La somma complessivamente erogabile, tenendo conto dei limiti imposti dall'art. 23, comma 2, D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ammonta a € 2.706.104,30 di cui sono disponibili per la retribuzione di risultato € 1.356.768,82 al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione (pari a € 1.022.433,17 al netto dei predetti oneri).

L'art. 2 chiarisce che i criteri adottati per la liquidazione del risultato sono quelli stabiliti dal "Sistema di misurazione della performance individuale e organizzativa" introdotto dal decreto ministeriale 23 dicembre 2010 n. 382/bis e successivamente modificato con decreto ministeriale 152/bis del 28 marzo 2012, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, indicando anche i parametri matematici ai fini del calcolo della liquidazione del risultato.

L'art. 3 definisce i criteri relativi alla differenziazione della retribuzione di risultato, in attuazione degli articoli 19 e 25 del CCNL 2019-2021, Area Funzioni Centrali, e precisamente:

a) stabilisce – in ossequio al comma 5 del suddetto art. 19 e sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica - la limitata quota massima di dirigenti (determinata nella misura del 30% dei valutati) cui può essere attribuito l'importo più elevato;

b) nell'ambito di tale quota massima, determina – ai sensi del comma 3 del predetto art. 19 – l'ammontare della maggiorazione (individuata nella misura del 30%), che può essere attribuita;

c) definisce, tra coloro che – ai sensi del predetto comma 3 dell'art. 19 – abbiano conseguito "le valutazioni più elevate" (individuati come i dirigenti con valutazione individuale non inferiore a

100), i criteri che garantiscono una effettiva e sostanziale differenziazione degli importi. Nello specifico, la selezione del personale beneficiario viene effettuata dal Direttore Generale per le risorse e l'innovazione - senza la possibilità quindi del verificarsi di casi di *ex aequo* - su proposta del Capo del Centro di Responsabilità presso il quale il dirigente di seconda fascia ha prevalentemente prestato servizio nel corso dell'anno.

L'art. 4 stabilisce che può essere destinatario della retribuzione di risultato anche il personale estraneo ai ruoli dell'Amministrazione o appartenente alla terza area, al quale nel corso del 2022 sia stato conferito un incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 6 e 6-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'art. 5 disciplina gli effetti sulla quantificazione del fondo determinati dal conferimento di eventuali incarichi aggiuntivi a dirigenti di II fascia.

L'art. 6 rinvia, per quanto non previsto, alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

L'accordo è in linea con la normativa in materia vigente di premialità e incentivazione del merito individuale ed incorpora il "Sistema di valutazione della performance individuale e organizzativa", garantendo una retribuzione accessoria che rifletta, da un lato, le funzioni svolte dal dirigente di II fascia e, dall'altro, la percentuale di raggiungimento dei risultati assegnati al medesimo.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha a suo tempo provveduto a dotarsi del "Sistema di misurazione della performance organizzativa ed individuale", che definisce le modalità di funzionamento, tra gli altri, del meccanismo di ponderazione dei risultati dell'attività dei dirigenti in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Il "Piano della performance del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (2023-2025)" adottato con Decreto Ministeriale prot. n. 1311/813 del 24 marzo 2023 contiene il piano della performance applicabile all'anno 2023.

In linea con i livelli di performance definiti dal "PIAO 2023-2025", e degli obiettivi ivi assegnati, il presente accordo attua un meccanismo di collegamento diretto del sistema di valutazione con i criteri di distribuzione in senso premiale del trattamento economico accessorio in favore del personale dirigenziale della II fascia, garantendo una effettiva e sostanziale differenziazione nell'attribuzione del trattamento accessorio e, in tal modo, incentivando impegno e qualità della prestazione lavorativa individuale e della struttura cui il dirigente è preposto.

**Il Capo dell'Unità per le
Relazioni Sindacali e l'Innovazione
Nicola De Santis**